

## LA CITTÀ CHE CAMBIA

Ferrara

# Il Salone del restauro «Espositori e opere d'arte Sarà un'edizione speciale»

Dal 14 al 16 maggio verrà ospitato al quartiere fieristico, l'assessore Gulinelli: «In uno stand l'iter progettuale per la ristrutturazione di Palazzo Massari»

di Riccardo Fattorini

Dal 14 al 16 maggio verrà ospitato al quartiere fieristico di Ferrara il 'Salone del Restauro', che diventerà un vero e proprio hub dedicato all'aggiornamento e alla crescita per tracciare nuove rotte del restauro e della valorizzazione culturale.

A introdurre il progetto ci ha pensato Marco Gulinelli (Assessore alla Cultura del Comune di Ferrara): «Per me è un onore e una responsabilità patrocinare questo appuntamento nazionale, che ha saputo migliorarsi nel tempo per quanto riguarda la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali. Personalmente credo che restituire valori ai luoghi significa anche restituire valore alle persone che ci vivono: un esempio emblematico sarà lo stand centrale di Ferrara Arte, che presenterà l'iter progettuale per la ristrutturazione di Palazzo Massari, uno dei cantieri più significativi della città». «Apriremo le porte - ha continuato Andrea Moretti (Presidente Ferrara Expo) - a questo evento per dare il giusto spazio al grande lavoro svolto da moltissime figure professionali. La presenza di ciascuno di voi ci aiuta a crescere: ricordo nel lontano 2020 che abbiamo avuto tante difficoltà nel restaurare il quartiere fieristico e nell'organizzazione degli eventi. Per questo sia noi che il progetto Restauro abbiamo sofferto molto, ma lo abbiamo visto crescere e tornare qui a Ferrara Fiere. Quest'anno ci saranno grandi novità, fra nuovi espositori e nuove opere d'arte, che arricchiranno il livello del Salone sia dal lato quantitativo che qualitativo».

Un'edizione speciale a suo modo, che vedrà la partecipazione di tantissimi istituti, soprintendenze ed enti ministeriali come Francesca Tomba (Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara) e Matteo Masini (Direttore Ufficio Beni di Consumo ICE Agenzia), che di fatto hanno evidenziato la loro gratitudine. «Sarà una vera immersione - ha



L'incontro per illustrare l'evento il 'Salone del Restauro'

spiegato Cristina Ambrosini (Responsabile del Settore Patrimonio Culturale Regione Emilia-Romagna) - a 360 gradi nel mondo della conservazione e del restauro. Abbiamo deciso di organizzare un convegno dalle 10 alle 13 di venerdì 16 maggio, che porterà il titolo di 'Pnrr - A che punto siamo?'. Inoltre, dopo costanti confronti con chi ci lavora sul territorio, avremo modo

di presentare processi avanzati e interventi finanziati sull'architettura rurale e sui giardini/giardini d'arte, concentrandoci per lo più sui mulini storici e gli interventi che stiamo facendo. È chiaro che non rappresentano eccellenze monumentali, ma sono elementi ordinari del nostro paesaggio che la regione vuole tutelare e Ferrara, che è un laboratorio per eccellenza, è la giusta sede per evidenziare questo aspetto».

Con oltre 50 delegati coinvolti, provenienti da 18 Paesi diversi (a partire dall'Europa fino agli Stati Uniti e la Cina), ci sarà anche la 'Restoration Week', un'iniziativa che comincerà un paio di giorni prima del Salone del Restauro (12-16 maggio) e che permetterà di osservare da più vicino i cantieri più significativi di Venezia, Padova e Ferrara. Una settimana promossa anche nella Sala degli Arazzi del Comune di Ferrara da Sonia Vallese (Coordinatrice Tecnica di Assorestauro), Enrico Cocchi (Direttore Agenzia Regionale Ricostruzioni Emilia-Romagna) e Carla di Francesco (Presidente regionale FAI per l'Emilia Romagna e membro Comitato tecnico scientifico di restauro).

### I TEMPI

**Convegno venerdì 16 maggio che avrà il titolo di 'Pnrr A che punto siamo?'**



### LA TESTA DEL FARAONE



La mummia di Ramses Sottoposta ai raggi gamma

Ci sarà la riproduzione della testa della mummia di Ramses II, trattata ai raggi gamma per eliminare comunità microbiche



Il convegno, promosso tra gli altri da Acer, si è svolto in camera di commercio

## Rigenerazione urbana nel contesto territoriale Il caso Corti di Medoro

In Camera di commercio un confronto tra esperti su esperienze di cantiere, studi e possibili sviluppi

FERRARA

Nella mattinata di ieri, in Camera di Commercio di Ferrara, si è tenuto un importante convegno sulla rigenerazione urbana, con focus sulla circolarità applicata all'edilizia nel territorio della provincia di Ferrara. Dopo i saluti istituzionali da parte del vicesindaco del Comune di Ferrara Alessandro Balboni e del presidente dell'ordine degli architetti Diego Farina, sono intervenuti numerosi esperti del settore: Marco Caffi, direttore Green Building Council Italia, Cristiano Ferrari - Binarilab, Diego Carrara e Dario Adesso - Acer Ferrara, Silvia Paparella - Ferrara Expo, Salvatore Giordano - Nomisma, Rita Fabbrì - Dipartimento di Architettura Università di Ferrara.

Partendo dal volume dedicato al settore delle costruzioni di recente pubblicazione, curato da Marco Caffi 'Building Neo materiali nell'economia circolare', i relatori hanno delineato lo stato dell'arte, le esperienze pratiche di cantiere e, infine, studi e possibili sviluppi futuri, anche normativi, imprescindibili per la sostenibilità ambientale in ambito edilizio. I case study illustrati e approfonditi, di valore nazionale secondo Legambiente, sono stati due. Il primo è stato quello della riqualificazione dell'ex Palaspechi (oggi Corti di Medoro), nel cui cantiere si è deciso di rispettare, seppur nel 2018 non fossero ancora obbligatori, i criteri ambientali minimi, oggi ampia-

mente diffusi anche nei cantieri Pnrr gestiti da Acer.

Il secondo è stato quello di Palazzo Gulinelli che, partendo da un'analisi storica dell'edificio e con una metodologia di riuso di materiali e tecnologie ottocentesche già all'avanguardia, è stato rigenerato come edificio ad uso scolastico, ottenendo importanti riconoscimenti. In entrambi i casi, è stata data grande rilevanza anche al verde circostante. Anche l'innovazione digitale è stato argomento ricorrente, in quanto i modelli di edifici, la gestione dei materiali, gli strumenti di misura e valutazione dei rischi iniziano ad essere gestiti proprio attraverso piattaforme digitali. Particolare accento è stato posto sulla rigenerazione urbana come soluzione al cambiamento climatico, concetto ricordato dal Vicesindaco di Ferrara, e come processo complesso che, pur comportando un massiccio lavoro tecnico di progettazione e messa in opera, riguarda le persone e non può che avere conseguenze sul tessuto sociale del territorio.

In questo, due esempi Ferraresi e in particolare le corti di Medoro, dimostrano con lungimiranza di aver anticipato i tempi.

re. fe.

### PALAZZO GULINELLI

**Partendo da un'analisi storica dell'edificio è stato rigenerato a uso scolastico**